



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS
ASSESSORATO DEI TRASPORTI

SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO MARITTIMO IN CONTINUITÀ TERRITORIALE CON LE ISOLE MINORI DI SAN PIETRO, LA MADDALENA ED IL COLLEGAMENTO CON LA CORSICA

RELAZIONE GENERALE

*propedeutica alla procedura di verifica del mercato ai sensi della delibera dell'Autorità di
Regolazione dei Trasporti n. 22/2019, Titolo I, Misura 2*

ALLEGATO 2: IL SISTEMA DEGLI APPRODI

MAGGIO 2021

PREMESSA

Allo scopo di rendere maggiormente efficace la predetta consultazione, si ritiene necessario mettere a disposizione del mercato ogni utile informazione sulle caratteristiche degli accosti attualmente dedicati alle operazioni commerciali dei traghetti e alle loro soste non operative nonché sulle disposizioni attualmente vigenti relative al rilascio delle autorizzazioni di accosto e sulle regole vigenti che disciplinano le operazioni portuali dei traghetti nei porti collegati da servizi di continuità territoriale di competenza regionale.

Pertanto, in ottemperanza alle procedure disciplinate dall'atto di regolazione di cui alla Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) n° 22/2019, la Regione Autonoma della Sardegna ha richiesto agli enti preposti:

- Attraverso la richiesta avente protocollo n. 7788 del 21/04/2021 per i porti di La Maddalena, Palau, Santa Teresa di Gallura e Bonifacio, di voler fornire e trasmettere ogni informazione utile sulla disciplina vigente in materia di accosti, con particolare riferimento a:
 - indicazione delle banchine e delle aree portuali dedicate al servizio pubblico di collegamento marittimo, caratteristiche dimensionali e di pescaggio degli accosti;
 - esistenza di particolari limitazioni dimensionali o di altro tipo relative alle unità navali;
 - procedura di richiesta e di rilascio delle autorizzazioni all'accosto;
 - criteri adottati per il rilascio delle suddette autorizzazioni.

- Attraverso la richiesta avente protocollo n. 7789 del 21/04/2021 per i porti di Carloforte, Portovesme e Calasetta, di voler fornire e trasmettere ogni informazione utile sulla disciplina vigente in materia di accosti, con particolare riferimento a:
 - indicazione delle banchine e delle aree portuali dedicate al servizio pubblico di collegamento marittimo, caratteristiche dimensionali e di pescaggio degli accosti;
 - esistenza di particolari limitazioni dimensionali o di altro tipo relative alle unità navali;
 - procedura di richiesta e di rilascio delle autorizzazioni all'accosto;
 - criteri adottati per il rilascio delle suddette autorizzazioni;
 - in merito al porto di Portovesme, ferme restando le informazioni in possesso dell'Amministrazione Regionale, anche in riferimento alle procedure di autorizzazione rilasciate a suo tempo a traghetti di lunghezza (LFT) superiore a 70 metri, si chiede se il Regolamento portuale di cui all'ordinanza n° 27/08 del 26 luglio 2008 sia ancora la disciplina di riferimento o se siano intercorse modifiche, specialmente dell'art. 11, punto 3, che limiterebbero l'operatività ai soli traghetti aventi lunghezza(LFT) entro i 70 metri.

AMBITO SANTA TERESA DI GALLURA-BONIFACIO

PORTO DI SANTA TERESA DI GALLURA

La "Banchina Commerciale" di S.Teresa Gallura, dedicata al servizio pubblico di collegamento marittimo, ha una lunghezza di circa 160 metri, ed una larghezza dell'adiacente piazzale oscillante tra i 15 ed i 30 metri. Essa è dotata, all'estremo sud, di una "scassa" (che inizia a circa 2,30 metri dall'angolo della banchina) per l'attracco di navi Ro-Ro avente una larghezza di circa 12 metri. L'altezza della banchina dal livello del mare è di circa 1,10 metri. I più recenti rilievi batimetrici (Novembre 2019) indicano una profondità, nello specchio acqueo prospiciente la banchina, oscillante tra 4,25 ed 8 metri circa.

Per quanto riguarda le autorizzazioni all'accosto, non vi è al momento uno specifico Regolamento. Le Compagnie di navigazione eventualmente interessate presentano richiesta di utilizzo delle strutture portuali indicando il periodo dell'effettuazione della linea, ed il giorno ed ora di occupazione della banchina. Analoga richiesta viene inviata anche alla competente Autorità Marittima (Capitaneria di Porto di La Maddalena e Delegazione di Spiaggia di S. Teresa Gallura). Le richieste devono comunque assicurare il rispetto di quanto previsto dall'Ordinanza n. 103/2019 in data 11.11.2019 del Capo del Circondario Marittimo di La Maddalena, relativa alla regolamentazione degli accosti nel Porto di Santa Teresa Gallura con particolare riferimento agli aspetti inerenti la sicurezza della navigazione.

Laddove vi sia una pluralità di richieste se ne verifica la compatibilità e, nel caso dovessero emergere delle sovrapposizioni nell'occupazione della banchina, di concerto con l'Autorità Marittima le diverse Compagnie di Navigazione vengono convocate, affinché si possa addivenire ad un accordo complessivo. Laddove tale accordo non dovesse essere raggiunto, caso finora mai verificatosi, l'accosto delle navi sarebbe consentito applicando strettamente, per quanto riguarda la precedenza all'accosto, i principi del Codice della Navigazione.

FONTE: Ufficio Territoriale Portuale Di Olbia, Protocollo n. 9113 del 03/05/2021

PORTO DI BONIFACIO

Il porto di Bonifacio è costituito da 4 banchine. La banchina 3 è dedicata al trasporto ro-ro passeggeri e merci. La banchina 4 è attualmente in ricostruzione e sarà disponibile a maggio 2022. Di seguito si riportano le principali informazioni relative alle banchine 3 e 4.

Nome della banchina	Banchina 3	Banchina 4
Tipi di navi consentite	Ferry	(Ferry e da diporto grandi) Non disponibile e vietata all'attività commerciale ferry*
Lunghezza totale	55 metri	70 metri
Lunghezza consentita	75 metri max (larghezza nave consentita di 14 metri)	75 metri max (larghezza nave consentita di 14 metri)
Orientamento	100 -280	130-310
Pescaggio max consentito	5 metri	5 metri
Tipi di bitte	4 bitte di 50 tonnellate	4 bitte di 50 tonnellate e 1 bitta di 100 tonnellate
Distanza tra le bitte	Separate di 20, 25 e 34 metri	Separate di 20, 25 e 30 metri
Tipi di protezioni e dimensioni	5 protezioni orizzontali di 1.2 m. di diametro separate tutti gli 8 m. + 1 protezione orizzontale di 1 m. separata da 3 m. 5 protezioni orizzontali di 1 m. sul ritorno della banchina	8 protezioni orizzontali di 1.0 m. di diametro separate tutti i 6 metri. 4 protezioni orizzontali di 1 m. sul ritorno della banchina
Altre caratteristiche	Idrante a 12 m. all'angolo Nord-ovest della banchina	Idrante all'angolo Nord-ovest della banchina

*banchina non disponibile. Utilizzata eccezionalmente: ormeggio delle navi passeggeri, accoglienza navi di servizio pubblico, rifornimento carburante autorizzato

FONTE: Capitaneria di Bonifacio



PORTI DI LA MADDALENA E PALAU

In merito a quanto richiesto con la nota in riferimento, si comunicano di seguito i dati relativi alle banchine impiegate per le operazioni commerciali nei porti di La Maddalena e Palau.

PORTO LA MADDALENA

DENOMINAZIONE BANCHINE	PESCAGGIO MEDIO	LUNGHEZZA
ZONZA	6-8 m	99 m
ALBINI	6-7 m	102 m
CORAZZATA ROMA	6-7 m	68 m
POSTE - 1°LONGOBARDO	5-6 m	44 m
POSTE – MAGGIOR LEGGERO	5-6 m	39 m

PORTO DI PALAU

DENOMINAZIONE BANCHINE	PESCAGGIO MEDIO	LUNGHEZZA
MOLO 1	6 m	89 m
MOLO 3	8 m	61 m

In relazione a quanto ulteriormente richiesto, si evidenzia che questa autorità marittima, fatta salva ogni eventuale disposizione afferente la destinazione d'uso delle infrastrutture portuali definita dagli enti esercenti sulle stesse le funzioni amministrative, valuta le istanze di accosto alla luce degli ordinari criteri di carattere tecnico nautico, quali, a titolo esemplificativo, il pescaggio/lunghezza delle unità interessate, le capacità evolutive, la tipologia di operazione commerciale da effettuare, individuando, in ultimo, le soluzioni di ormeggio disponibili ritenute coerenti con le prioritarie esigenze di sicurezza della navigazione.

FONTE: Capitaneria Di Porto La Maddalena, Protocollo n. 8503 del 05/05/2021



PORTO DI CARLOFORTE

In esito a quanto richiesto con la nota in riferimento, per quanto di competenza, si comunicano di seguito le informazioni circa le caratteristiche degli accosti attualmente dedicati alle operazioni commerciali dei traghetti in servizio di collegamento marittimo di continuità territoriale che collegano questo porto con gli scali di Portofino e Calasetta, nonché le caratteristiche degli accosti dedicati alle soste non operative:

- Molo Tagliafico, situato al centro del Porto: ha una lunghezza di 82 metri circa ed una larghezza di 33 metri circa.
Ivi sono presenti n. 2 banchine di accosto per navi traghetto (rispettivamente n. 1 - lato Nord e n. 2 - lato Sud), con una rampa di carico/scarico di larghezza rispettivamente di 12 e 18 metri circa, dedicate all'ormeggio delle navi che garantiscono i collegamenti con il porto di Portofino. Su tale molo di attracco sono presenti n. 2 corsie di imbarco per i veicoli per una capacità totale di circa 100/120 autoveicoli.
I fondali ivi presenti raggiungono i 5 metri circa di profondità.
- Molo San Pietro, costruito tra il Molo Tagliafico ed il Molo San Carlo: ha una lunghezza di 60 metri circa ed una larghezza di 16 metri circa.
Ivi sono presenti n. 2 banchine di accosto per navi traghetto (rispettivamente n. 3 - lato Nord e n. 4 - lato Sud), con una rampa di carico/scarico di larghezza rispettivamente di 15 e 10 metri circa, dedicate all'ormeggio delle navi che garantiscono i collegamenti con il porto di Calasetta. Su tale molo di attracco sono presenti n. 4 corsie di imbarco per veicoli per una capacità totale di circa 40/60 autoveicoli.
I fondali ivi presenti raggiungono i 5,5 metri circa di profondità.
- Molo San Carlo: ha una lunghezza di 45 metri circa con fondali compresi tra 1 metro (in prossimità della radice) e 5 metri (in testata).
A seguito degli interventi di completamento dei banchinamenti interni del porto di Carloforte, al momento tale molo è inutilizzabile.
- Molo San Vittorio o Molo di sottoflutto: ha una lunghezza totale di 590 metri circa, di cui attualmente solo i primi 180 metri circa lato radice sono utilizzabili per il solo ormeggio delle navi in sosta inoperosa; ai sensi dell'Ordinanza n. 15/2005 del 18 giugno 2005 di questo Comando l'accesso carrabile a detto molo è interdetto.

A tal proposito si rappresenta che è tutt'ora in corso il progetto operativo inerente gli interventi di realizzazione dei nuovi attracchi traghetti e dragaggio dei fondali del porto di Carloforte - CUP E96J13000580001, promosso dalla Regione Sardegna - Assessorato dei Lavori Pubblici, per mezzo della Soc. Opere e Infrastrutture della Sardegna S.r.l. - Società in house della Regione Autonoma della Sardegna. In tale progetto, oltre all'escavo dei fondali del bacino portuale, rientra l'ampliamento/banchinamento del secondo tratto del Molo di sottoflutto finalizzato all'accosto notturno dei traghetti.

- Ad oggi non vi sono particolari limitazioni dimensionali relative alle unità navali se non per le limitazioni tecnico/operative circa le profondità dei fondali, le dimensioni delle banchine di accosto e le caratteristiche tecniche, propulsive e di manovrabilità delle unità che scalano quotidianamente questo porto.
- Gli accosti nel porto di Carloforte sono disciplinati dall'Ordinanza n. 08/2019 datata 14 giugno 2019; il traffico marittimo è costituito principalmente da navi di linea, attualmente gestite dalla sola società Delcomar S.r.l.
E' vigente altresì l'Ordinanza n. 14/2011 del 09 maggio 2011 circa la disciplina della sosta inoperosa/sosta tecnica delle navi traghetto in servizio di linea nel porto di Carloforte.
Vige l'obbligo di avvalersi del servizio di ormeggio, previsto dalle normative vigenti, per tutte le navi in servizio commerciale che effettuano continuità territoriale con i porti di Portofino e Calasetta.

FONTE: Ufficio Circondariale Marittimo Carloforte, Protocollo n.8436 del 04/05/2021



AMBITO CARLOFORTE

PORTO DI PORTOVESME

In esito a quanto richiesto con la nota in riferimento, per quanto di competenza, si riportano di seguito le informazioni riguardanti il porto di Portovesme:

1. L'unica banchina operativa destinata all'ormeggio delle navi traghetto da passeggeri in servizio di linea con il porto di Carloforte continua ad essere l'Accosto n.4 – Banchina Traghetto.
2. Presso tale banchina, lunga 50 mt., è consentito l'ormeggio di navi traghetto aventi lunghezza fuori tutto (l.f.t.) massima di 70 mt. Tuttavia, in casi eccezionali, è possibile autorizzare l'ormeggio di navi aventi lunghezza superiore a detto limite, come indicato al successivo punto 4. Non risulta stabilito, da parte di questo Ufficio, il massimo pescaggio consentito alle navi e/o la minima profondità all'ormeggio per la banchina in parola. Gli ultimi rilevati batimetrici eseguiti, risultano inviati all'Istituto Idrografico della Marina per l'asseverazione ed indicano una profondità minima di 6,5 mt.
3. La richiesta d'accosto deve essere presentata a questa Autorità Marittima da parte dell'armatore o dell'eventuale raccomandatario marittimo. L'unità deve essere in possesso della certificazione statutaria di sicurezza in regolare corso di validità.
4. Con riferimento al Regolamento del porto commerciale di Portovesme, approvato con ordinanza n.27/08 in data 26.07.2008 di questo Ufficio, si rappresenta che l'art.11, punto 3 a), riguardante i limiti delle unità all'ormeggio, è stato modificato dall'ordinanza n.08/2016 in data 27.05.2016 (consultabile nella pagina ordinanze ed avvisi del sito istituzionale www.guardiacostiera.gov.it/portoscuso) che recita:
"L.F.T. massima metri 70 (settanta) – ormeggio riservato ai mototraghetti da passeggeri in servizio da e per Carloforte. In casi eccezionali l'Autorità Marittima, sentiti il Corpo Piloti del Porto ed il Gruppo Ormeggiatori, può autorizzare l'ormeggio di navi aventi L.F.T. superiore al limite sopraindicato, a condizione che l'unità, per le sue caratteristiche tecniche, propulsive, di manovrabilità, etc., assicuri un livello di sicurezza ritenuto adeguato a salvaguardare la vita umana in mare, l'integrità delle navi e delle opere portuali, nonché a prevenire il rischio di inquinamento dell'ambiente marino".
5. In ultimo, si ritiene opportuno precisare i limiti di obbligatorietà per l'impiego dei servizi tecnico-nautici da parte delle navi, attualmente vigenti nel porto di Portovesme. Più precisamente, il servizio di pilotaggio è obbligatorio per le navi aventi stazza lorda (G.T.) superiore a 500 t. – le navi da passeggeri fino a 2.200 t. di stazza lorda (G.T.), in servizio almeno giornaliero tra Carloforte e Portovesme, possono avvalersi del servizio di pilotaggio in VHF. Mentre per il servizio di ormeggio, l'obbligatorietà è prevista per le navi aventi stazza lorda (G.T.) superiore alle 400 t. Non vi sono prescrizioni specifiche circa l'obbligatorietà del servizio di rimorchio per le navi traghetto da passeggeri,

FONTE: Ufficio Circondariale Marittimo Portoscuso, Protocollo n. 8323 del 03/05/2021

PORTO DI CALASETTA

Facendo seguito a quanto richiesto si riferisce che le banchine destinate all'ormeggio delle navi traghetto, meglio evidenziate nell'allegata planimetria estrapolata da Google Earth, hanno una dimensione massima di mt 61 per la banchina "H" e mt 90 per la banchina "I".

Continuando nella disamina della nota in riferimento si può affermare che l'effettuazione di eventuali soste per traghetti inoperosi implicherebbe l'utilizzo di un solo accosto per i restanti servizi di linea. Tale situazione potrebbe essere problematica allorché si venissero a trovare, dirottati su questo Porto, i collegamenti diretti al Porto di Portovesme quanto, quest'ultimo, chiuso per condizione meteorologiche avverse.

Eventuali limitazioni dimensionali delle navi traghetto potrebbero essere per lo più legate all'andamento dei fondali del bacino portuale che, nonostante allo stato attuale lo scrivente si trovi sprovvisto di una situazione aggiornata, risulterebbero mediamente compresi tra i mt 4/5 circa in prossimità del banchinamento "H" e i mt 3.5/5 circa in prossimità del banchinamento "I".

Gli accosti "H" ed "I", ad uso esclusivo del servizio di linea salvo quando diversamente disposto da questo Comando, sono asserviti da un piazzale di mq 4.900 circa, sul quale insiste pure il locale adibito a biglietteria, interamente assentito in concessione dalla Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica con determinazione n° 1166 del 24/05/2018, alla attuale Società di Navigazione "Delcomar".

FONTE: Delegazione Di Spiaggia Calasetta, Protocollo n. 8438 del 04/05/2021

